MANUALE INSTALLATORE

Stufa a Legna

IT

Original Instructions | ©2024 CADEL srl | All rights reserved - Tutti i diritti riservati

HUBLOT wood - FLOS wood

SOMMARIO

1 SIMBOLOGIA DEL MANUALE 3

2 IMBALLO E MOVIMENTAZIONE 3

2.1 IMBALLO 3

2.2 RIMOZIONE DELLA STUFA DAL BANCALE 3

2.3 MOVIMENTAZIONE DELLA STUFA 4

3 CANNA FUMARIA.....4

3.1 PREDISPOSIZIONI PER IL SISTEMA EVACUAZIONE FUMI 4

3.2 COMPONENTI CAMINO.....4

3.3 CANALI DA FUMO (RACCORDO FUMI) Ø 150 MM....5

3.4 CANNA FUMARIA (CAMINO O CONDOTTO INTUBATO) 5

3.5 COMIGNOLO 6

3.6 MANUTENZIONE 6

4 ARIA COMBURENTE 7

4.1 PRESA D'ARIA.....7

5 ESEMPI DI INSTALLAZIONE CORRETTA 8

6 INSTALLAZIONE.....11

6.1 PREMESSA.....11

6.2 DIMENSIONI D'INGOMBRO 12

6.3 INSTALLAZIONE GENERICA STUFA A LEGNA 13

6.4 ALLACCIAMENTO ELETTRICO.....14

7 MANUTENZIONE.....14

7.1 PREMESSA.....14

7.2 PULIZIA GIROFUMI.....15

7.3 PULIZIA VENTILATORI 15

7.4 SOSTITUZIONE VENTILATORE.....15

7.5 SOSTITUZIONE GUARNIZIONI.....16

8 IN CASO DI ANOMALIE 16

8.1 RISOLUZIONE DEI PROBLEMI 16

9 CARATTERISTICHE 18

1 SIMBOLOGIA DEL MANUALE

	UTENTE UTILIZZATORE
	TECNICO AUTORIZZATO (da intendersi ESCLUSIVAMENTE o il Costruttore della stufa o Tecnico Autorizzato del Servizio Assistenza Tecnica riconosciuto dal Costruttore della stufa)
	FUMISTA SPECIALIZZATO
	ATTENZIONE: LEGGERE ATTENTAMENTE LA NOTA
	ATTENZIONE: POSSIBILITÀ DI PERICOLO O DANNO IRREVERSIBILE

- Le icone con gli omini indicano a chi è rivolto l'argomento trattato nel paragrafo (tra l'Utente Utilizzatore e/o il Tecnico Autorizzato e/o Fumista Specializzato).
- I simboli di ATTENZIONE indicano una nota importante.

2 IMBALLO E MOVIMENTAZIONE

2.1 IMBALLO

- L'imballo è costituito da scatola in cartone riciclabile secondo norme RESY, inserti riciclabili in EPS espanso, pallet in legno.
- Tutti i materiali d'imballo possono essere riutilizzati per uso similare o eventualmente smaltibili come rifiuti assimilabili ai solidi urbani, nel rispetto delle norme vigenti.
- Dopo aver tolto l'imballo assicurarsi dell'integrità del prodotto.

2.2 RIMOZIONE DELLA STUFA DAL BANCALE

Per togliere la stufa dal bancale, procedere come segue:

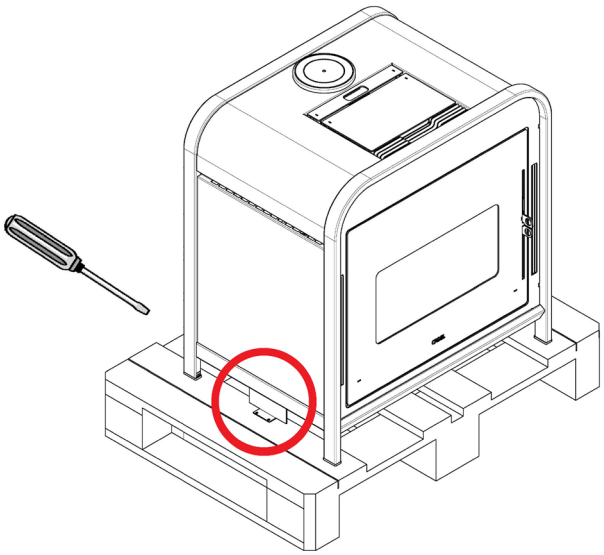

Fig. 1 - Rimozione staffe

- Rimuovere le staffe che bloccano i piedi della stufa (vedi **Fig. 1**) e poi rimuoverla dal bancale.

2.3 MOVIMENTAZIONE DELLA STUFA

Sia nel caso di stufa imballata, sia nel caso di stufa tolta dal suo imballo, è necessario osservare le seguenti istruzioni per la movimentazione e il trasporto della stufa stessa dal momento dell'acquisto fino al raggiungimento del punto del suo utilizzo e per qualsiasi futuro spostamento:

- movimentare la stufa con mezzi idonei prestando attenzione alle norme vigenti in materia di sicurezza;
- non capovolgere e/o ribaltare su un lato la stufa, ma mantenerla in posizione verticale o secondo le disposizioni del costruttore;
- se la stufa possiede componenti in maiolica, pietra, vetro o comunque materiali particolarmente delicati, movimentare il tutto con molta cautela.

Le operazioni di movimentazione della stufa vanno fatte in 2 persone. Per facilitare questa operazione, si consiglia di ridurre il peso asportando: il piano cottura, porta fuoco, porta forno, cassetto portalegna e i refrattari del focolare (vedi **MANUTENZIONE a pag. 14**).

3 CANNA FUMARIA

3.1 PREDISPOSIZIONI PER IL SISTEMA EVACUAZIONE FUMI

Il sistema di evacuazione dei prodotti della combustione è un elemento di particolare importanza per il buon funzionamento dell'apparecchio e deve essere correttamente dimensionato secondo EN 13384-1.
La sua realizzazione/adeguamento/verifica va sempre condotta da un operatore abilitato dalle prescrizioni di legge e deve rispettare le normative vigenti nel paese dove viene installato dell'apparecchio.
Il Costruttore declina ogni responsabilità su malfunzionamenti imputabili ad un sistema di evacuazione fumi mal dimensionato e non a norma.

3.2 COMPONENTI CAMINO

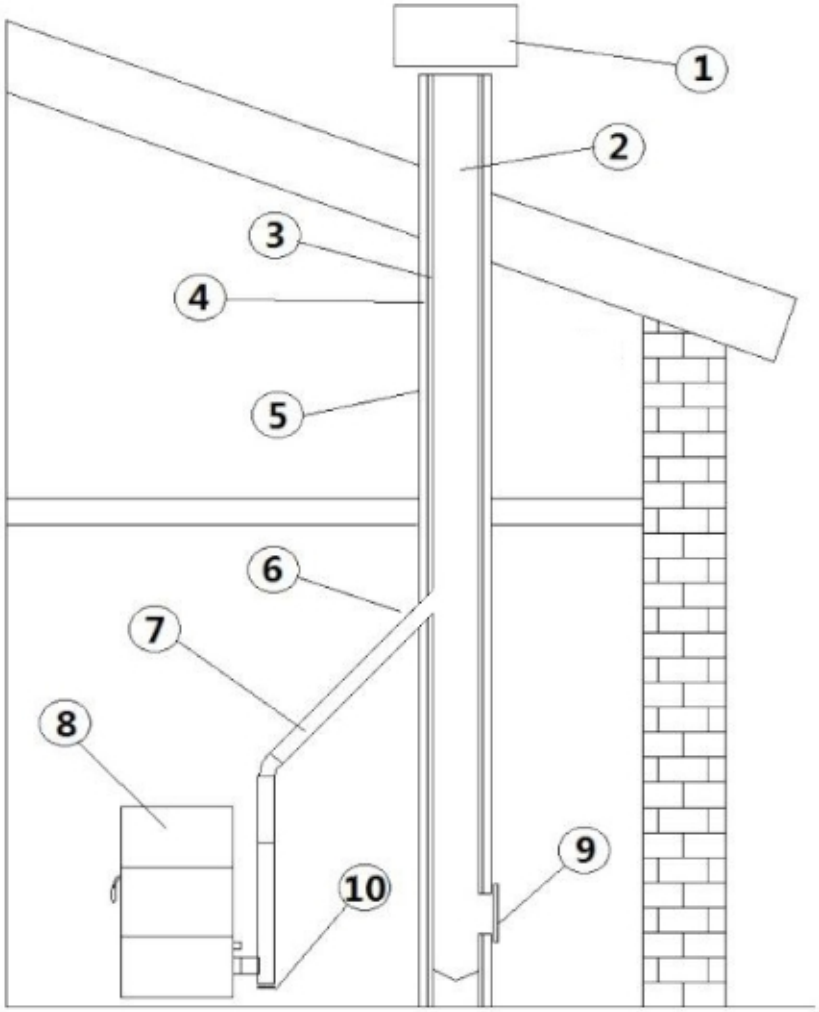

Fig. 2 - Componenti camino

LEGENDA	Fig. 2
1	Comignolo
2	Via di efflusso
3	Condotto fumario
4	Isolamento termico
5	Parete esterna
6	Raccordo del camino
7	Canale da fumo
8	Generatore calore
9	Portina d'ispezione
10	Raccordo a T con tappo d'ispezione

3.3 CANALI DA FUMO (RACCORDO FUMI) Ø 150 MM

Il canale da fumo è la tubazione che collega l'apparecchio alla canna fumaria.
Questo raccordo fumi deve rispettare in particolare le seguenti prescrizioni:

- essere conforme alla norma di prodotto EN 1856-2;
- la sua sezione deve essere di diametro costante, uguale **e non minore** di quello di uscita dell'apparecchio (dall'uscita del focolare fino al raccordo nella canna fumaria);
- la lunghezza del tratto orizzontale deve essere la minima possibile e la sua proiezione in pianta non superiore a 4 metri;
- i tratti orizzontali devono avere una pendenza minima del 3% verso l'alto;
- i cambi di direzione devono avere angolo non maggiore di 90° ed essere facilmente ispezionabili;
- il numero di cambi di direzione compreso quello per l'immissione nella canna fumaria, ed esclusione della T in caso di uscita laterale o posteriore, non deve essere superiore a 3;
- dev' essere coibentato se passa all'esterno del locale d'installazione;
- non deve comunque attraversare locali nei quali è vietata l'installazione di apparecchi a combustione;
- è vietato l'uso di tubi metallici flessibili ed in fibrocemento o alluminio;
- dev'essere previsto un foro di campionamento per l'analisi dei fumi, secondo la norma UNI10389-2.

TIPO DI IMPIANTO	TUBO Ø 150 mm	TUBO Ø180 mm
Lunghezza minima verticale	1,5 mt	2 mt
Lunghezza massima (con 1 raccordo)	6,5 mt	10 mt
Lunghezza massima (con 3 raccordi)	4,5 mt	8 mt
Numero massimo di raccordi	3	3
Tratti orizzontali (pendenza minima 3%)	2 mt	2 mt
Installazione ad altitudine sopra i 1200 metri s.l.m.	NO	Obbligatorio

3.4 CANNA FUMARIA (CAMINO O CONDOTTO INTUBATO)

Nella realizzazione della canna fumaria rispettare in particolare le seguenti prescrizioni:

- essere conforme alla norma di prodotto ad essa applicabile (EN 1856, EN 1857 EN 1457, EN 1806, EN 13063..);
- essere realizzata con materiali idonei per garantire la resistenza alle normali sollecitazioni meccaniche, chimiche, termiche ed avere un'adeguata coibentazione termica al fine di limitare la formazione di condensa;
- avere andamento prevalentemente verticale ed essere priva di strozzature in tutta la sua lunghezza;
- essere correttamente distanziata mediante intercapedine d'aria e isolata da materiali combustibili;
- la canna fumaria interna all'abitazione deve essere comunque coibentata e può essere inserita in un cavedio purché rispetti le normative previste per l'intubamento;
- il canale da fumo va collegato alla canna fumaria mediante un raccordo a "T" avente una camera di raccolta ispezionabile per la raccolta della fuliggine e dell'eventuale condensa.
- laddove il dimensionamento preveda il funzionamento in condizioni di umido, deve essere predisposto un idoneo sistema di raccolta ed eventuale scarico sifonato delle condense.

Si raccomanda di verificare nei dati targa della canna fumaria le distanze di sicurezza che devono essere rispettate in presenza di materiali combustibili ed eventualmente la tipologia di materiale isolante da utilizzare.
È vietato collegare la stufa ad una canna fumaria collettiva o ad una canna fumaria condivisa con altri apparecchi a combustione o con scarichi di cappe.
È vietato utilizzare lo scarico diretto a parete o verso spazi chiusi e qualsiasi altra forma di scarico non prevista dalla normativa vigente nel paese di installazione.

- La canna fumaria deve essere provvista di CE secondo la norma EN 1443. Alleghiamo un esempio di targhetta:

Fig. 3 - Esempio di targhetta

3.5 COMIGNOLO

Il comignolo, cioè la parte terminale della canna fumaria, deve soddisfare le seguenti caratteristiche:
- la sezione di uscita fumi deve essere almeno il doppio della sezione interna del camino;
- impedire la penetrazione di pioggia o neve;
- assicurare l'uscita dei fumi anche in caso di vento (comignolo antivento);
- la quota di sbocco deve essere al di fuori della zona di reflusso **(**)** (fare riferimento alle normative nazionali per individuare la zona di reflusso);
- essere costruito sempre a distanza da antenne o parabole, e non deve essere mai usato come supporto.

(**) *a meno che non siano previste delle specifiche deroghe nazionali (chiaramente specificate nel corrispondente manuale di istruzioni in lingua) che in opportune condizioni lo permettano; in tal caso devono essere rigorosamente rispettati i requisiti di prodotto/ installazione previsti dalle relative normative/ specifiche tecniche/legislazioni vigenti in quel paese.*

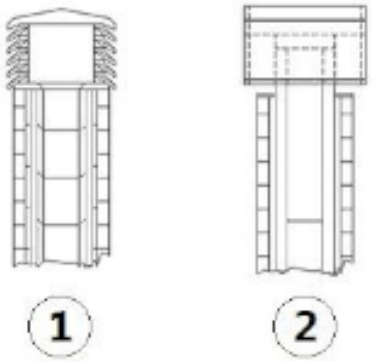

Fig. 4 - Comignoli antivento

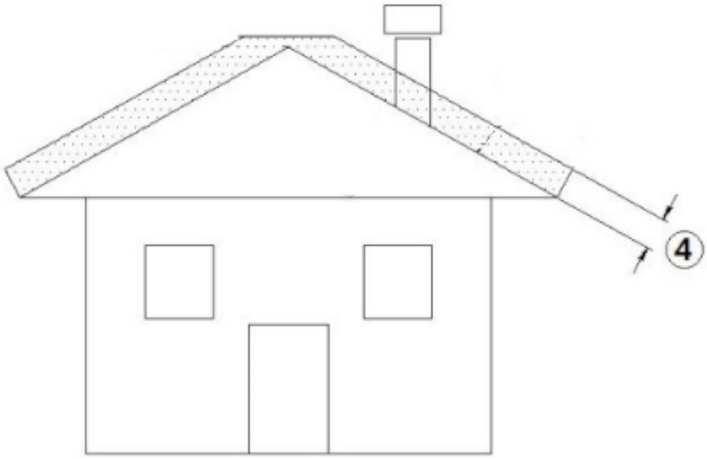

Fig. 5 - Zona di reflusso

3.6 MANUTENZIONE

- I condotti di evacuazione fumi (canale da fumo + canna fumaria + comignolo) devono essere sempre puliti, spazzati e controllati da uno spazzacamino esperto, in conformità con le normative locali, con le indicazioni del produttore del camino e con le direttive della Vostra compagnia assicurativa.
- In caso di dubbi, applicare sempre le normative più ristrettive.

- Far controllare e pulire la canna fumaria e il comignolo da uno spazzacamino esperto almeno una volta l'anno. Lo spazzacamino dovrà rilasciare una dichiarazione scritta che l'impianto è in sicurezza.
- La non pulizia pregiudica la sicurezza.

4 ARIA COMBURENTE

4.1 PRESA D'ARIA

È obbligatorio prevedere un'adeguata presa d'aria esterna che permetta l'apporto dell'aria comburente necessario al corretto funzionamento del prodotto. L'afflusso dell'aria tra l'esterno ed il locale di installazione può avvenire con una presa dell'aria libera oppure canalizzando l'aria direttamente all'esterno **(***)**.
La presa d'aria libera deve:
- essere realizzata ad una quota prossima al pavimento e comunque non superiore all'altezza dell'apparecchio;
- essere protetta sempre con una griglia esterna e in modo tale che non possa essere ostruita da nessun oggetto;
- avere una superficie libera totale minimo di 100 cm2 (al netto della griglia);

La presenza nello stesso locale, o in locali comunicanti della stessa unità abitativa, di altri dispositivi aspiranti (per esempio: vmc, elettroventilatore per l'estrazione dell'aria viziata, cappa da cucina, altre stufe, ecc...), può mettere in depressione l'ambiente. In questo caso, ad esclusione delle installazioni stagne, è necessario far verificare che, con tutte le apparecchiature accese, il locale di installazione non venga messo in depressione di più di 4 Pa rispetto all'esterno. Se necessario aumentare la sezione di ingresso della presa d'aria.
È possibile canalizzare all'esterno l'aria necessaria alla combustione, collegando la presa d'aria esterna direttamente all'ingresso dell'aria comburente che si trova solitamente nel retro dell'apparecchio.
La presa d'aria esterna canalizzata deve :
- essere realizzata ad una quota prossima al pavimento e comunque non superiore all'altezza dell'apparecchio
- essere protetta da una griglia che garantisca una superficie netta pari alla sezione del condotto di canalizzazione e realizzata in modo tale che non possa essere ostruita da nessun oggetto
- La presa d'aria può essere realizzata per via diretta su una parete del locale di installazione che comunica con l'esterno, oppure per via indiretta nei locali attigui e comunicanti in modo permanente con quello di installazione, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

Il condotto di canalizzazione deve rispettare le seguenti dimensioni (ogni curva a 90° equivale ad un metro lineare):

(***) *Nel caso di canalizzazione dell'aria comburente su prodotti non stagni, verificare comunque che il locale di installazione non sia messo in depressione più di 4 Pa rispetto all'esterno, in caso contrario prevedere una presa d'aria aggiuntiva in ambiente.*

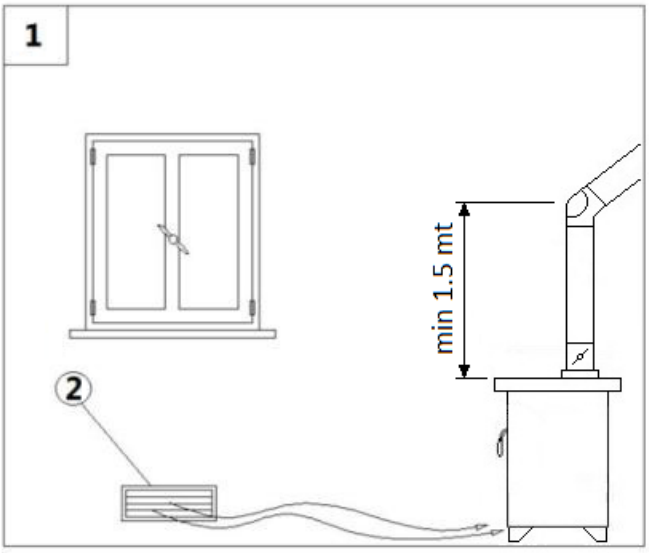

Fig. 6 - Afflusso d'aria diretta

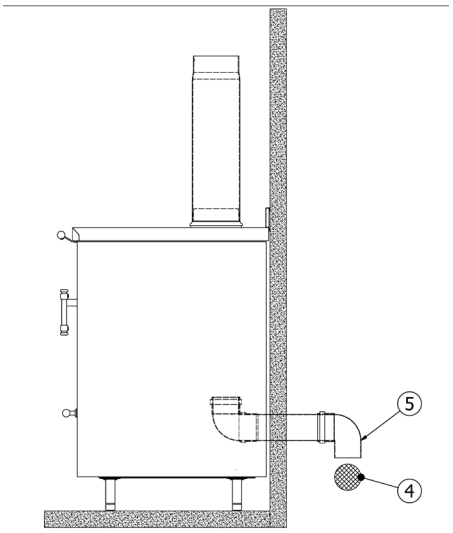

Fig. 7 - Installazione stagna

LEGENDA	*Fig. 6|Fig. 7*
1	*Locale da ventilare*
2	*Presa aria esterna*
4	*Griglia di protezione*
5	*Imbocco della curva da rivolgere verso il basso*

5 ESEMPI DI INSTALLAZIONE CORRETTA

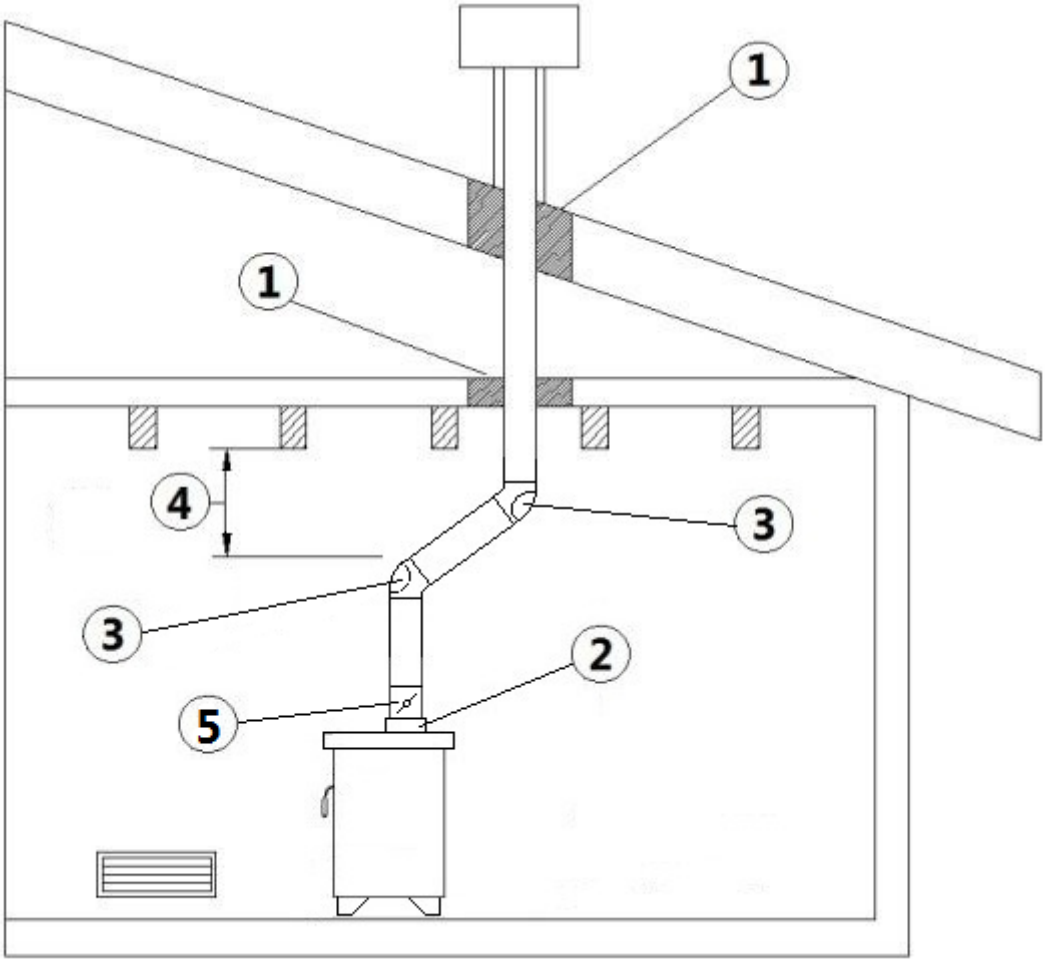

Fig. 8 - Esempio 1

LEGENDA	*Fig. 8*
1	*Isolante*
2	*Tronchetto di scarico*
3	*Tappo d'ispezione*
4	*Distanza minima di sicurezza = 0,5 mt*
5	*Damper*

- Installazione canna fumaria Ø150 mm con foratura per il passaggio del tubo maggiorata.

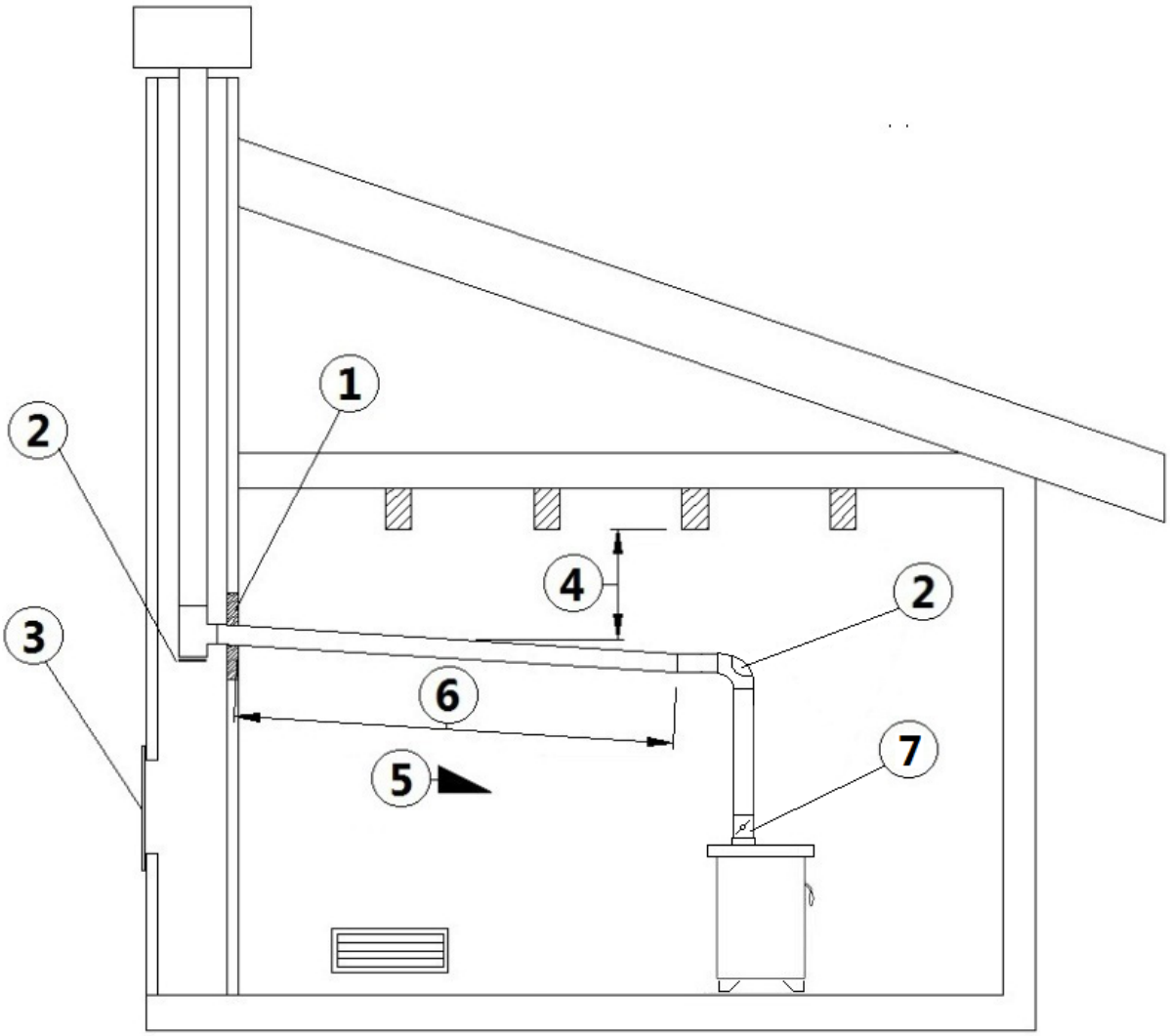

Fig. 9 - Esempio 2

LEGENDA	***Fig. 9***
1	*Isolante*
2	*Tappo d'ispezione*
3	*Portina d'ispezione caminetto*
4	*Distanza minima di sicurezza = 0,5 mt*
5	*Inclinazione ≥ 3°*
6	*Tratto orizzontale ≤ 1 mt*
7	*Damper*

- Canna fumaria vecchia, intubata minimo Ø150 mm con la realizzazione di uno sportello esterno per permettere la pulizia del camino.

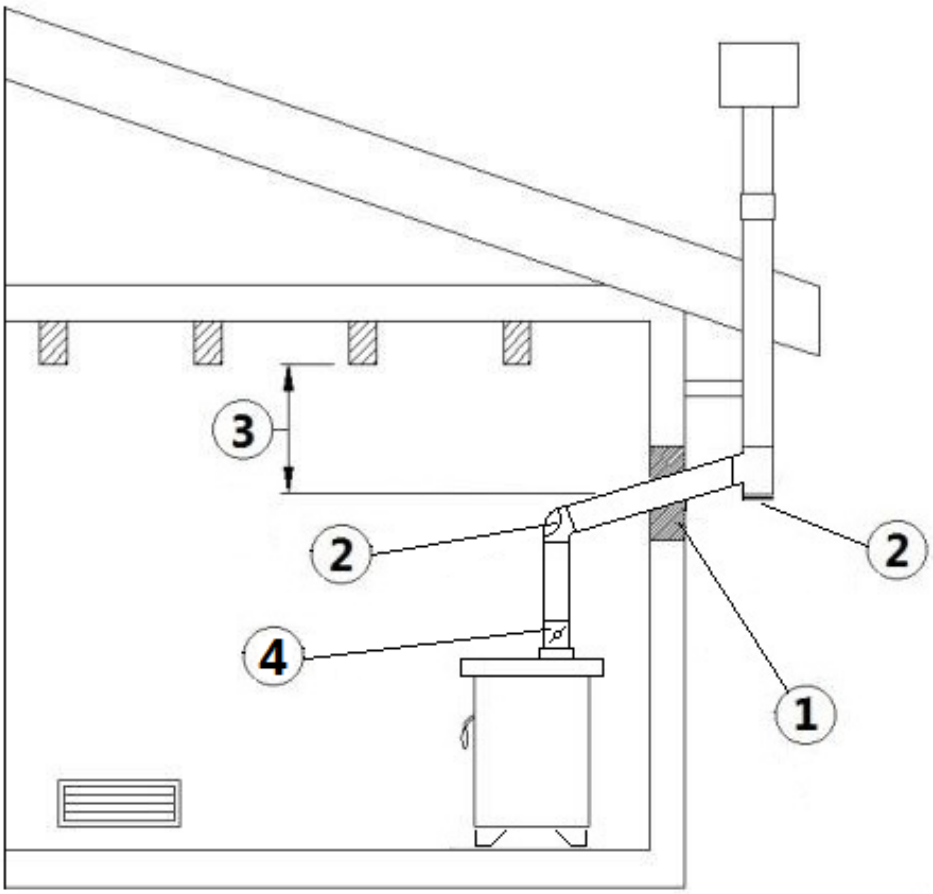

Fig. 10 - Esempio 3

LEGENDA	***Fig. 10***
1	*Isolante*
2	*Tappo d'ispezione*
3	*Distanza minima di sicurezza = 0,5 mt*
4	*Damper*

- Canna fumaria esterna realizzata esclusivamente con tubi inox isolati cioè con doppia parete minimo Ø150 mm: il tutto ben ancorato al muro. Con comignolo antivento.
- Sistema di canalizzazione tramite raccordi con tappo d'ispezione che permette una facile pulizia senza lo smontaggio dei tubi.

Si raccomanda di verificare col produttore della canna fumaria le distanze di sicurezza da rispettare e la tipologia di materiale isolante. Le precedenti regole valgono anche per fori eseguiti su parete (EN 13501 - EN 13063 - EN 1856 - EN 1806 - EN 15827).

6 INSTALLAZIONE

6.1 PREMESSA

L'installazione dell'impianto termico (generatore + apporto dell'aria comburente + sistema di evacuazione dei prodotti della combustione + eventuale impianto idraulico/aeraulico) deve essere eseguita nel rispetto delle leggi e normative vigenti (*), e condotta da un tecnico abilitato, il quale dovrà rilasciare al responsabile di impianto una dichiarazione di conformità dell'impianto stesso e si assumerà l'intera responsabilità dell'installazione definitiva e del conseguente buon funzionamento del prodotto.
La ditta costruttrice declina ogni responsabilità in caso d'installazioni non conformi alle normative e alle leggi in vigore e di un uso non appropriato dell'apparecchio.
In particolare si dovrà accertare che:

- l'ambiente sia idoneo all'installazione dell'apparecchio (capacità di carico del pavimento, presenza o possibilità di realizzare un adeguato impianto elettrico/idraulico/aeraulico quando previsto, volumetria compatibile alle caratteristiche dell'apparecchio etc..);
- l'apparecchio sia collegato ad un sistema di evacuazione dei fumi correttamente dimensionato secondo EN 13384-1, che sia resistente a fuoco di fuliggine e che rispetti le distanze prescritte da materiali combustibili presenti nei dati di targa;
- ci sia un adeguato afflusso di aria comburente a servizio dell'apparecchio;
- altri apparecchi a combustione o dispositivi di aspirazione installati non mettano in depressione più di 4 Pa la stanza dove è installato il prodotto rispetto all'esterno (per le sole installazioni stagne è permesso un massimo di 15 Pa di depressione in ambiente).

(*) *La norma nazionale di riferimento per l'installazione degli apparecchi domestici è la UNI 10683 (IT) - DTU NF 24.1 (FR) - DIN 18896 (DE) - NBN B 61-002 (BE) - Real Decreto 1027/2007 (ES) - Paesi Bassi (NL) Bouwbesluit - Danmark (DK) BEK n° 541 del 27/04/2020.*

Si raccomanda in particolare di rispettare rigorosamente le distanze di sicurezza da materiali combustibili per evitare gravi danni alla salute delle persone e all'integrità dell'abitazione.

L'installazione dell'apparecchio deve garantire facile accesso per la manutenzione dell'apparecchio stesso, dei canali da fumo e della canna fumaria.
Mantenere sempre una distanza e protezione adeguata al fine evitare che il prodotto entri in contatto con acqua.

Si vieta l'installazione della stufa, nei locali a pericolo di incendio.
Ad eccezione delle installazioni stagne, è inoltre vietata la coesistenza nello stesso locale o in locali comunicanti di apparecchi a combustibile liquido con funzionamento continuo o discontinuo che prelevano l'aria comburente nel locale in cui sono installati, o di apparecchi a gas di tipo B destinati al riscaldamento degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria.

Per installazione stagna si intende che il prodotto è certificato stagno e la sua installazione (canalizzazione dell'aria comburente e collegamento al camino) viene realizzata a tenuta ermetica rispetto all'ambiente di installazione.

Un'installazione stagna non consuma l'ossigeno dell'ambiente perché preleva tutta l'aria dall'esterno (se opportunamente canalizzata) e consente di installare il prodotto all'interno di tutte le case che richiedono un elevato grado di isolamento come le "case passive" o "ad alta efficienza energetica". Grazie a questa tecnologia non c'é alcun rischio di emissioni di fumo in ambiente e non sono necessarie le prese d'aria libere quindi neanche le rispettive griglie di areazione.
Di conseguenza non ci saranno più flussi di aria fredda in ambiente, rendendolo più confortevole e aumentando l'efficienza complessiva dell'impianto. La stufa stagna in installazione stagna è compatibile con la presenza di ventilazione forzata o con locali che possono andare in depressione rispetto all'esterno.

6.2 DIMENSIONI D'INGOMBRO

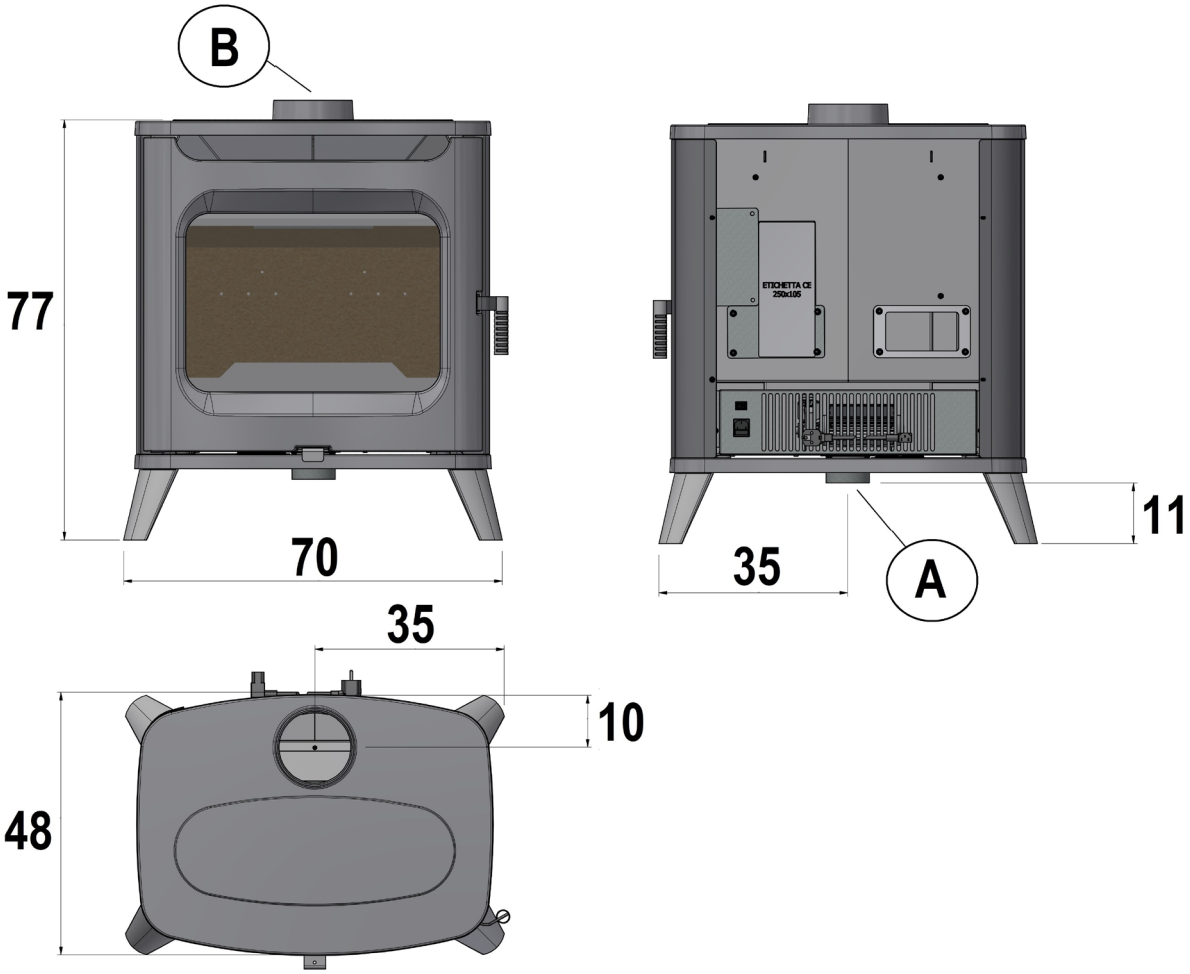

Fig. 11 - Dimensioni d'ingombro: HUBLOT Wood

POSIZIONE	Fig. 11
A	Presa aria comburente Ø 8cm
B	Scarico fumi Ø 15cm

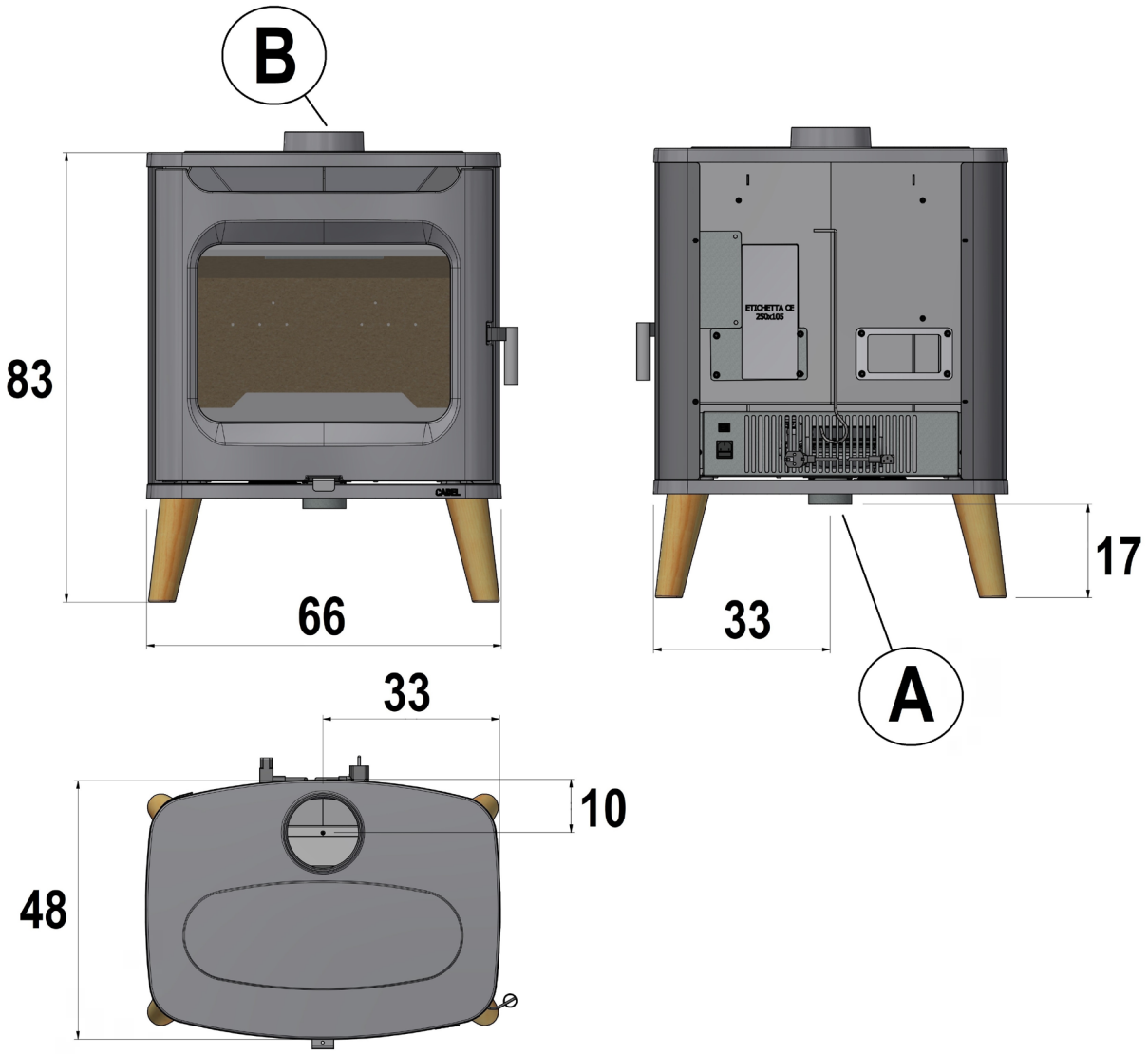

Fig. 12 - Dimensioni d'ingombro: FLOS Wood

POSIZIONE	Fig. 12
A	Presa aria comburente Ø 8cm
B	Scarico fumi Ø 15cm

6.3 INSTALLAZIONE GENERICA STUFA A LEGNA

- La Stufa a legna, a seconda del modello scelto, può essere installata isolatamente, accostata ad una parete oppure incassata fra due pareti.

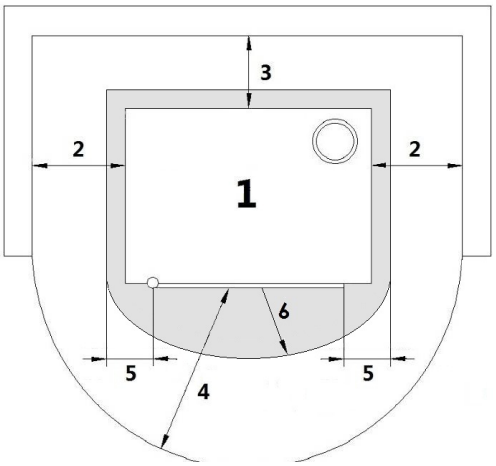

Fig. 13 - Installazione generica

LEGENDA	Fig. 13
1	Stufa a legna
2	350 mm
3	320 mm
4	1100 mm
5	100 mm
6	1100 mm

- Per le norme di sicurezza antincendio si devono rispettare le distanze da oggetti infiammabili o sensibili al calore (divani, mobili, rivestimenti in legno ecc...) come riportato in **Fig. 13**.
- Se oggetti altamente infiammabili (tende, moquette, ecc...), tutte queste distanze vanno ulteriormente incrementate di 1 metro.
- In alcuni paesi vengono considerate pareti infiammabili anche le pareti portanti in muratura.
- Se il pavimento è costituito da materiale combustibile, si deve realizzare una protezione (piastra acciaio, refrattario, marmo...) in materiale incombusto. Per le dimensioni della protezione vedi **Fig. 13**.
- Verificare inoltre che il pavimento abbia una capacità di carico adeguata. Se la costruzione esistente non soddisfa questo requisito, si dovranno prendere misure appropriate (per esempio una piastra di distribuzione di carico).
- Se si utilizzano cappe a riciclo d'aria devono essere adatte per l'utilizzo sopra la stufa e devono stare ad una distanza minima di 75 cm.

6.4 ALLACCIAMENTO ELETTRICO

Alcuni modelli di stufe a legna sono provvisti di ventilazione forzata, per cui prevedono un allacciamento elettrico.

Importante: l'apparecchio deve essere installato da un tecnico autorizzato!

- L'allacciamento elettrico avviene tramite il cavo con spina su una presa elettrica adatta a sopportare il carico e la tensione specifica di ogni singolo modello come specificato nella tabella dati tecnici .
- La spina deve essere facilmente accessibile quando l'apparecchio è installato.

Il cavo non deve mai venire in contatto con il tubo di scarico fumi e nemmeno con qualsiasi altra parte della stufa.

- Assicurarsi inoltre che la rete elettrica disponga di un'efficiente messa a terra: se inesistente o inefficiente, provvedere alla realizzazione a norma di legge.
- Non usare una prolunga.
- Se il cavo di alimentazione è danneggiato, deve essere sostituito da un tecnico autorizzato.
- Quando la stufa non è in uso, rimuovere la spina dalla presa.

7 MANUTENZIONE

7.1 PREMESSA

Per una lunga durata della stufa, eseguire periodicamente una pulizia generale come indicato nei paragrafi sotto riportati.

- I condotti di evacuazione fumi (canale da fumo + canna fumaria + comignolo) devono essere sempre puliti, spazzati e controllati da uno specialista autorizzato, in conformità con le normative locali, con le indicazioni del costruttore e con le direttive della Vostra compagnia assicurativa.
- In assenza di normative locali e direttive della Vostra compagnia assicurativa, è necessario far eseguire la pulizia di canale da fumo, canna fumaria e comignolo almeno una volta all'anno.
- Almeno una volta l'anno, è inoltre necessario far pulire la camera di combustione, verificare le guarnizioni, pulire motori e ventilatori e controllare la parte elettrica.

Tutte queste operazioni vanno programmate per tempo con il Servizio Tecnico di Assistenza Autorizzata.

-

- Dopo un periodo prolungato di mancato utilizzo, prima di accendere la stufa, controllare che non vi siano ostruzioni nello scarico dei fumi.
- Se la stufa viene utilizzata in modo continuo e intenso, l'intero impianto (camino compreso), va pulito e controllato con maggior frequenza.
- Per eventuali sostituzioni di parti danneggiate chiedere il ricambio originale al Rivenditore Autorizzato.

7.2 PULIZIA GIROFUMI

Pulire a cadenza annuale (e se necessario anche ogni mese) l'interno del girofumi del forno.

Fig. 14 - .

Fig. 15 - .

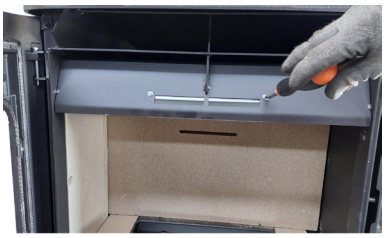

Fig. 16 - .

- Aprire il tappo pulizia svitando le 4 viti con chiave CH 8 (vedi **Fig. 14**).
- Raschiare e aspirare i residui di combustione presenti sul fondo della caldai (vedi **Fig. 15**).
- Svitare il convogliatore dell'aria (vedi **Fig. 16**).

Fig. 17 - .

Fig. 18 - .

Fig. 19 - .

- Estrarre la tavella superiore (vedi **Fig. 17**).
- Pulire la camera di combustione (vedi **Fig. 18**).
- Aprire la porta e pulire l'interno dello scarico fumi (vedi **Fig. 19**).

Finita la pulizia, riporre SEMPRE il tappo nella sua posizione iniziale!

7.3 PULIZIA VENTILATORI

Per i modelli provvisti di ventilazione, pulire annualmente il ventilatore ambiente da cenere o polvere le quali causano uno sbilanciamento delle pale e una rumorosità maggiore.
Per la pulizia del ventilatore procedere come segue:
- Togliere la spina dalla corrente.
- Rimuovere le viti dei carter che contengono i ventilatori.

7.4 SOSTITUZIONE VENTILATORE

Per la sostituzione del motoventilatore procedere come segue:
- Togliere la spina dalla corrente.
- Scollegare i faston e svitare le viti del motoventilatore guasto.
- Sostituire il ventilatore e ripetere l'operazione inversa.

7.5 SOSTITUZIONE GUARNIZIONI

Qualora le guarnizioni della porta fuoco e porta forno dovessero deteriorarsi, è necessario farle sostituire da un tecnico autorizzato per garantire un buon funzionamento della stufa.

8 IN CASO DI ANOMALIE

8.1 RISOLUZIONE DEI PROBLEMI

In caso di dubbi riguardanti l'impiego della stufa, chiamare SEMPRE il Tecnico Autorizzato onde evitare danni irreparabili!

PROBLEMA	CAUSA	SOLUZIONE	INTERVENTO
Difficoltà di accensione	Legna troppo grande	Usare legnetti ben secchi nell'accensione, prima dei legni grandi.	
	Legna troppo umida	Usare legna ben stagionata.	
	Mancanza di tiraggio del camino	Aprire i registri al massimo. (Se il problema persiste chiamare un Fumista Specializzato che verifichi l'efficienza della canna fumaria).	
	Ambiente privo di ricambio aria	Realizzare immediatamente di una griglia di areazione.	
Formazione di condensa	Sezione della canna fumaria grande	Ridurre la sezione della canna fumaria con dei tubi isolati termicamente.	
	Canna fumaria non isolata	Rivestire la canna fumaria con materiale isolante.	
	Combustione troppo lenta	Aprire i registri aria in modo da aumentare il fuoco e la temperatura dei fumi in uscita.	
Fuoriuscite di fumo dal focolare	Canna fumaria non isolata	Rivestire la canna fumaria con materiale isolante.	
	Condizioni meteo sfavorevoli	Comignolo non antivento: sostituirlo.	
	Legna troppo umida	Usare legna ben stagionata.	

PROBLEMA	CAUSA	SOLUZIONE	INTERVENTO
Il vetro si sporca eccessivamente	Mancanza di tiraggio del camino	Aprire i registri al massimo. (Se il problema persiste chiamare un Fumista Specializzato che verifichi l'efficienza della canna fumaria).	
	Legna troppo umida	Usare legna ben stagionata.	
	Combustione troppo lenta	Aprire i registri aria in modo da aumentare il fuoco e la temperatura dei fumi in uscita.	
	Combustibile di pessima qualità	Utilizzare combustibile descritto in	
Surriscaldamento della cucina	Troppa legna nel focolare (piastra color rosso ciliegia o forno oltre i 300°C)	Chiudere tutti i registri e aprire la porta forno per raffreddare più rapidamente.	

9 CARATTERISTICHE

DESCRIZIONE	HUBLOT 7 WOOD T1- FLOS 7 WOOD T1	HUBLOT 8 WOOD T2- FLOS 8 WOOD T2
LARGHEZZA	66 cm	66 cm
PROFONDITÁ	48 cm	48 cm
ALTEZZA	78 cm	78 cm
PESO	138 kg	138 kg
POTENZA TERMICA NOMINALE (Max)	7 kW	7,5 kW
RENDIMENTO (Max)	84 %	85,1 %
TEMPERATURA FUMI (Max)	176 °C	174 °C
PORTATA MASSIMA DEI FUMI (Max)	6,7 g/s	6,8 g/s
EMISSIONI CO (13% O_2) (Max)	0,1 %	0,052 %
CONTENUTO medio di CO (13% O_2) (Max)	1250 mg/Nm^3	650 mg/Nm^3
EMISSIONI OGC (13% O_2) (Max)	60 mg/Nm^3	30 mg/Nm^3
EMISSIONI NOX (13% O_2) (Max)	110 mg/Nm^3	98 mg/Nm^3
CONTENUTO POLVERI (13% O_2)	30 mg/Nm^3	15 mg/Nm^3
DEPRESSIONE CAMINO (Max)	12 Pa	12 Pa
DIAMETRO SCARICO FUMI	150 mm	150 mm
DAMPER OBBLIGATORIO	NO	NO
COMBUSTIBILE	LEGNO	LEGNO
UMIDITÀ LEGNO (Max)	13,3 %	13,3 %
LUNGHEZZA CEPPO	30 cm	30 cm
PESO CEPPO	1,9 kg	2 kg
VOLUME RISCALDABILE 18/20°C Coeff. 0,045 kW (Max)	196 m^3	210 m^3
VOLUME FOCOLARE	41 dm^3	41 dm^3
BOCCA FOCOLARE	5,6 dm^3	5,6 dm^3
DIMENSIONI BOCCA FOCOLARE (LxH)	53x33 cm	53x33 cm
DIMENSIONI FOCOLARE (LxPxH)	53x26 cm	53x26 cm
DIMENSIONI FORNO (LxPxH)	-	-
CAPACITA' CASSETTO CENERE	5,6 dm^3	5,6 dm^3
GRIGLIA FOCOLARE GIREVOLE	SI	SI
ARIA PRIMARIA REGOLABILE	SI	SI
ARIA SECONDARIA REGOLABILE	SI	SI
VENTILAZIONE	NO	NO
ALIMENTAZIONE	-	-
POTENZA ASSORBITA (Max)	-	-
PRESA D'ARIA ESTERNA (SEZIONE UTILE ULTIMA) (Min)	100 cm^2	100 cm^2
DIAMETRO TUBO COLLEGAMENTO ARIA COMBUSTIONE ESTERNA (MASSIMA LUNGHEZZA 2 mt)	80 mm	80 mm
DISTANZA DA MATERIALE COMBUSTIBILE (retro/lato/sotto)	320 / 350 / 0 mm	320 / 350 / 0 mm
DISTANZA DA MATERIALE COMBUSTIBILE (soffitto/fronte)	750 / 1100 mm	750 / 1100 mm

DESCRIZIONE	HUBLOT 7 WOOD AIR T1-FLOS 7 WOOD AIR T1	HUBLOT 8 WOOD AIR T2-FLOS 8 WOOD AIR T2
LARGHEZZA	66 cm	66 cm
PROFONDITÁ	48 cm	48 cm
ALTEZZA	84 cm	84 cm
PESO	140 kg	140 kg
POTENZA TERMICA NOMINALE (Max)	7 kW	7,5 kW
RENDIMENTO (Max)	84 %	85,1 %
TEMPERATURA FUMI (Max)	176 °C	174 °C
PORTATA MASSIMA DEI FUMI (Max)	6,7 g/s	6,8 g/s
EMISSIONI CO (13% O_2) (Max)	0,1 %	0,052 %
CONTENUTO medio di CO (13% O_2) (Max)	1250 mg/Nm^3	650 mg/Nm^3
EMISSIONI OGC (13% O_2) (Max)	60 mg/Nm^3	30 mg/Nm^3
EMISSIONI NOX (13% O_2) (Max)	110 mg/Nm^3	98 mg/Nm^3
CONTENUTO POLVERI (13% O_2)	30 mg/Nm^3	15 mg/Nm^3
DEPRESSIONE CAMINO (Max)	12 Pa	12 Pa
DIAMETRO SCARICO FUMI	150 mm	150 mm
DAMPER OBBLIGATORIO	NO	NO
COMBUSTIBILE	LEGNO	LEGNO
UMIDITÀ LEGNO (Max)	13,3 %	13,3 %
LUNGHEZZA CEPPO	30 cm	30 cm
PESO CEPPO	1,9 kg	2 kg
VOLUME RISCALDABILE 18/20°C Coeff. 0,045 kW (Max)	196 m^3	210 m^3
VOLUME FOCOLARE	41 dm^3	41 dm^3
BOCCA FOCOLARE	5,6 dm^3	5,6 dm^3
DIMENSIONI BOCCA FOCOLARE (LxH)	53x33 cm	53x33 cm
DIMENSIONI FOCOLARE (LxPxH)	53x26 cm	53x26 cm
DIMENSIONI FORNO (LxPxH)	-	-
CAPACITA' CASSETTO CENERE	5,6 dm^3	5,6 dm^3
GRIGLIA FOCOLARE GIREVOLE	SI	SI
ARIA PRIMARIA REGOLABILE	SI	SI
ARIA SECONDARIA REGOLABILE	SI	SI
VENTILAZIONE	SI	SI
ALIMENTAZIONE	230-50 (V-Hz)	230-50 (V-Hz)
POTENZA ASSORBITA (Max)	20 W	20 W
PRESA D'ARIA ESTERNA (SEZIONE UTILE ULTIMA) (Min)	100 cm^2	100 cm^2
DIAMETRO TUBO COLLEGAMENTO ARIA COMBUSTIONE ESTERNA (MASSIMA LUNGHEZZA 2 mt)	80 mm	80 mm
DISTANZA DA MATERIALE COMBUSTIBILE (retro/lato/sotto)	320 / 350 / 0 mm	320 / 350 / 0 mm
DISTANZA DA MATERIALE COMBUSTIBILE (soffitto/fronte)	750 / 1100 mm	750 / 1100 mm

89024015B

Rev. 00 - 2024

CADEL srl
31025 S. Lucia di Piave - TV
Via Martiri della Libertà, 74 - Italy

www.cadelsrl.com
www.free-point.it